

Tuttavia si fortifica li castelli nostri di Gerada-
da; et il castello di Cremona *continue* si fortifica,
et sono a presso 1000 homeni che lavora al di, et
sier Zacaria Contarini, el cavalier, capetanio, vi pone
gran solitudine a compir. *Item*, a Crema si forti-
fica e l' abatia di Cereto.

350* *Di Milam, dil secretario, di 7.* Ancora non
li era stà dato licentia. Di Bles è zonta una stafeta,
senza nostre lettere di l' orator; ma ben si ha, a di
2 esso orator stete col re più di hore do et il cardi-
nal Roan *etc.*

Di Chioza, di sier Vctor Foscarini, podestà. Come con ogni solitudine atende a recuperar
li ducati X milia in quelli mari persi, come è scripto,
e non vi vede il modo; è più di 100 barche che pe-
scano e zercano e non la trovano; saria d' opinion
prometer ducati 500, a quelli la trovaseno, di cha-
ladura *etc.* Et per colegio fo scritto facesse cussi.

Da poi disnar fo pregadi. Et letò una lettera dil
gran maestro di Rodi, nara il combater di Camali a
l' isola di Lero, et li custodi aversi difeso, *ut in lit-
teris*. La copia è qui soto.

Di Milam et Roma fonno leto le lettere, *ut in
cis*.

Fu posto, per i savij, tuor a nostro stipendio
Marco Antonio Colona, è capetanio di fiorentini, con
el qual è stà praticà *secrete*, con homeni d' arme
150 et ducati 12 milia a l' anno. Et fu presa.

Fu posto, per li diti, tuor *etiam* il signor Renzo
da Cere, con homeni d' arme . . . , et ducati . . . a
l' anno. Presa.

Fu posto, per li diti, tuor *etiam* Bot Andreas,
hungaro, qual à il dominio tolto di Segna e altri
castelli dil re di Hongaria in la Croatia, con cavali
500 lizieri, et ducati 500 a l' anno. Presa. Et scritto
a sier Zuan Diedo, è proveda' or in Dalmatia, vadi
a Segna a questo effetto.

Fo scritto, per i savij d' acordo, a Roma, *ut in
litteris*.

Fo posto, per i savij, armar certo numero di
galie, oltra quel fu preso, atento l' armar si fa a Ze-
noa per Franza. Sier Hironimo Querini, savio a ter-
ra ferma, messe di armar 4 nave, come parerà al
colegio. Parlò contra sier Antonio Trun, procura-
tor, savio dil consejo; li rispose sier Piero Duodo,
consier, qual vol le nave, et è in opinion con sier
Hironimo Querini. Poi parlò sier Hironimo Querini
in conformità di la sua parte. Et, *ultimo*, sier Piero
Antonio Morexini, savio ai ordeni, vol armar galie,
nave *etc.*, e far 20 sopracommiti. Et andò le parte: e
ave 2 balote, e le altre do, tutte do, ebeno assa' ba-

lote. Et fu presa quella di le nave di una balota; ma
fu sospeso la publication di le balote, atento è una
parte, chi è partioneveli di nave non pol parlar di
nave *etc.*, et sier Piero Duodo à nave, *ergo etc.* Or
in questi remori fo licentia el pregadi, *nihil captum*.

A di 11, domenega. La matina fo in colegio
domino Francesco Lombardim, orator di Ferara,
eri ritornato a starvi, con lettere dil signor duca,
seusando la sua partita per Ferara questi zorni, fo
per cosse particular, et non per quel si diceva, era
partito per non tornar, perchè il suo signor vol
esser bon fiol di questa Signoria. Il principe li usò
bone parole *etc.* El qual orator vene poi in chiesa
e per piazza, mostrandosi a tutti.

In questi giorni comenzò li arsiliij, vanno a tuor 351
li stratioti, a partirsi: il primo andò a di 8, il 2.º a
di 12, e li altri do anderano driedo *etc.*

A di 12. La matina in Rialto fo publicà una
parte, presa in quarantia, e dato taja a quelli sa di
la cassa, con li ducati X milia et 400, dove la sia e
chi l' à tolta, prima habi ducati 1500; e si sono doi,
chi acuserà habi la taja e sia tenuto secreto, e non
acusando, sia confischà tutto il suo *etc.* Questo si ha,
per lettere dil podestà di Chioza, è più di 100 bar-
che, state tuta domenega, et 0 trovanoo.

Da poi disnar fo pregadi, per expedir la materia
di l' armar. Et fo lettere, gionte ozi, di Roma, di 8.

Di Roma, di oratori, di 8. Come el papa è
pur a Hostia a piaceri, con do oratori di Bergogna,
per darli piacer di caze e altro, et andato poi 5 car-
dinali, *videlicet* Pavia, Urbim, Ragona, Corner et . .
. , e dia tornar a di XI. Ancora non à dato
danari a Franza, ni sottoscripto a li capitoli. *Item*, il
cardinal Narbona, qual andava a Fiorenza, e dete fa-
ma andar a Loreto, *in itinere* secontrossi in una sta-
feta dil re di Franza, con li capitoli, et ritornoe a
Roma. A Roma è monsignor di Gimel, orator di
Franza, et ne vien uno altro, nominato monsignor
de *Item*, li oratori scrisseno zerca il
condur dil signor Prospero Colona a' nostri stipen-
di; et mandò li capitoli che 'l vuol *etc.* La qual cossa
fo secretissima comandata im pregadi.

Di Napoli, dil consolo. Zanze; 0 da conto.

*Di Milam, dil secretario Caroldo, qual an-
cora non à 'uto licentia.* Missier Zuan Giacomo è
andato (*ad*) alcuni soi castelli verso Como. *Item*, è
zonto domino Zuan Laschari, era orator dil *roy* qui,
vien di Mantoa, a di X; zerehava caxa, si tiem starà
li a spetar il re e Roan. *Item*, è aviso di Franza, da
Bles, di 3, che a di 2 l' orator nostro Condolmer fo
in colouij con il re e Roan.